



SETTORE LAVORO E FORMAZIONE
Servizio Politiche del lavoro per i disabili
P.zza A. Stradivari 5 – 26100 Cremona
tel. 0372 – 406648 - 615 - 501
email: collocamento.disabili@provincia.cremona.it
sito: www.provincia.cremona.it

AVVISO PUBBLICO
NOTE IMPRESA COLLOCAMENTO MIRATO
ASSE II E ASSE III – FONDO 2022 – ANNUALITA' 2023
(CUP PROGETTO:G91C23000350002)

Approvato con Decreto del Dirigente del Settore Lavoro e Formazione n. 70 del 27.03.2023

La Provincia, con apposito atto, ove si rendesse necessario, potrà modificare i contenuti del presente Avviso.

Indice generale

A. INTERVENTO, SOGGETTI E RISORSE.....	4
1. Finalità e obiettivi.....	4
2. Riferimenti normativi generali.....	4
3. Soggetti beneficiari.....	5
3.1. Soggetti non ammissibili.....	6
3.2. Requisiti del soggetto beneficiario.....	6
4. Soggetti destinatari.....	7
5. Dotazione finanziaria.....	7
B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE E INTERVENTI PREVISTI.....	8
1. Caratteristiche dell'agevolazione e presentazione delle domande.....	8
2. Asse II "Consulenza e servizi".....	9
2.1 Servizi di consulenza.....	9
2.2 Contributi per l'acquisto di ausili.....	10
2.3 Isola formativa.....	11
2.4 Verifica di ammissibilità delle domande di contributo a valere sull'Asse II.....	12
3. Asse III "Cooperazione sociale".....	12
3.1 Contributi per lo sviluppo della cooperazione sociale.....	13
3.2 Incentivi per la transizione verso aziende.....	14
3.3 Verifica di ammissibilità delle domande di contributo a valere sull'Asse III.....	14
4. Caratteristiche della fase di erogazione.....	15
5. Regime di aiuto e cumulabilità.....	15
6. Ritenuta d'acconto.....	15
C. DISPOSIZIONI FINALI.....	16
1. Obblighi dei soggetti beneficiari.....	16
2. Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari.....	16
3. Ispezioni e controlli.....	17
4. Monitoraggio dei risultati.....	17
5. Responsabile del procedimento.....	17
6. Informativa sul trattamento dei dati personali.....	17
7. Pubblicazione, informazioni e contatti.....	18
8. Diritto di accesso agli atti.....	18
9. Definizioni e glossario.....	18
10. Riepilogo date e termini temporali.....	20
11. Normativa Regolamento (UE) 1407/2013 "De minimis".....	20
12. Allegati.....	21

A. INTERVENTO, SOGGETTI E RISORSE

1. Finalità e obiettivi

La *Dote Impresa collocamento mirato* è una dotazione di risorse e servizi per sostenere le imprese nel processo di inserimento o mantenimento lavorativo delle persone con disabilità, anche con riferimento ai lavoratori con riduzione della capacità lavorativa acquisita nel corso della carriera lavorativa e certificata dal medico competente, con la specifica finalità di riposizionamento della persona nel percorso lavorativo aziendale e di accompagnamento nel percorso di riconoscimento e certificazione dell'invalidità.

La Provincia di Cremona con il presente Avviso provvede all'attuazione dei seguenti Assi:

- ASSE II: "Consulenza e servizi"
- ASSE III: "Cooperazione sociale"

L'iniziativa è promossa da Regione Lombardia in attuazione degli obiettivi del Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura e del Piano d'Azione regionale per le politiche (XI/5809 del 29 dicembre 2021), in favore delle persone con disabilità 2021-2023, e realizzata dalla Provincia di Cremona, in attuazione della Delibera di Giunta regionale n. 7273 del 07.11.2022.

Contribuisce, inoltre, a conseguire le finalità delle strategie europee di sviluppo contenute nelle seguenti comunicazioni della Commissione Europea:

- "Europa 2020 una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva";
- "Un'agenda per nuove competenze e per l'occupazione: un contributo europeo verso la piena occupazione";
- "Strategia rinnovata dell'UE per il periodo 2011-14 in materia di Responsabilità Sociale delle Imprese".

L'Avviso afferma, altresì, il principio della pari opportunità di genere "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna" in ogni situazione e per ogni condizione, riducendo i rischi di precarietà, segregazione e marginalità, implementando rapporti sempre più consolidati con le imprese attraverso forme di sostegno all'assunzione di soggetti in condizione di svantaggio nel mercato del lavoro.

2. Riferimenti normativi generali

- Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità (Legge 3 marzo 2009, n. 18) e Strategia europea sulla disabilità 2010-2020;
- Legge 12 marzo 1999 n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e s.m.i. art. 14, che prevede l'istituzione del Fondo Regionale per l'Occupazione dei Disabili, da parte delle Regioni, per finanziare i programmi regionali di inserimento lavorativo e dei relativi servizi;
- D.Lgs. 14 settembre 2015 n. 150, disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della Legge 10 dicembre 2014 n. 183;
- D.Lgs. 10 settembre 2003 n. 276 "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro di cui alla Legge 14 febbraio 2003 n. 30" che definisce gli operatori pubblici e privati che erogano servizi al lavoro;
- Legge 8 novembre 1991 n. 381 "Disciplina delle cooperative sociali";
- L.R. 4 agosto 2003 n. 13 "Promozione dell'accesso al lavoro delle persone disabili e svantaggiate";

- L.R. 6 agosto 2007 n. 19 "Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia" che ha delineato il nuovo sistema educativo di istruzione e formazione in Lombardia volto a promuovere un modello di sviluppo del capitale umano incentrato sul sostegno alla scelta libera e responsabile delle persone e delle famiglie e nel quale il soddisfacimento della domanda di formazione costituisce obiettivo prioritario per favorire, in particolare, l'inclusione socio-lavorativa di persone con disabilità, fascia più debole dell'area del disagio e s.m.i.;
- L.R. 36/2015 "Nuove norme per la Cooperazione in Lombardia";
- L.R. 22/2006 "Il mercato del lavoro in Lombardia" che individua, all'art. 13, negli operatori pubblici e privati accreditati coloro che concorrono all'attuazione delle politiche del lavoro accedendo ai finanziamenti regionali e sviluppando forme di accompagnamento delle persone disabili nell'inserimento del mercato del lavoro e L.R. 9/2018 che, modificando la L.R. 22/2006, delega alle province e alla città metropolitana di Milano, secondo il rispettivo ambito territoriale, l'esercizio delle funzioni gestionali relativi ai procedimenti amministrativi connessi alla gestione dei Centri per l'Impiego compreso il collocamento mirato di cui alla Legge 68/1999;
- Deliberazione del Presidente della Provincia di Cremona n. 16 del 13.02.2023 "Approvazione dello schema di intesa tra Regione Lombardia, Città' Metropolitana e Province Lombarde per l'esercizio delle funzioni di monitoraggio e controllo ex art. 4 L.R. 22/2006, ai sensi della D.G.R. n. XI/7560/2022";
- D.G.R. n. XI/5809 del 29 dicembre 2021 "Piano d'Azione Regionale sulla disabilità";
- D.G.R. n. X/1106 del 20 dicembre 2013 "Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative in favore dell'inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità, a valere sul Fondo regionale istituito con la L. R. 4 agosto 2003 n. 13 - annualità 2014-2016" e successive modificazioni ed integrazioni ;
- D.G.R. n. X/3453 del 24 aprile 2015 "Determinazione in ordine alle iniziative in favore dell'inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità e integrazione delle linee di indirizzo di cui alla DGR 1106/2013";
- D.G.R. n. X/7763 del 17 gennaio 2018 "Indirizzi regionali in materia di tirocini";
- Decreto della Regione Lombardia n. 3081 del 09.03.2022 "Approvazione schema di bando dote impresa collocamento mirato – annualità 2022-2023";
- D.G.R. n. XI/7273 del 7 novembre 2022 "Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative a favore dell'inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità, a valere sul Fondo regionale istituito con la L. R. 4 agosto 2003 n. 13 - annualità 2023-2024";
- Decreto di Regione Lombardia n. 3708/Direzione generale formazione e lavoro del 15.03.2023 "Approvazione delle integrazioni/modifiche allo schema di bando Dote Impresa Collocamento Mirato adottato con decreto n. 3081 del 09.03.2022";
- Regolamento (UE) n 1407/2013 della Commissione Europea del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis".

3. Soggetti beneficiari

Possono accedere all'agevolazione le imprese private di qualsiasi dimensione e settore di attività, con sede legale e/o operativa e/o minimo una unità produttiva e/o una filiale nel territorio della Regione Lombardia.

Per impresa privata s'intende ogni entità che, indipendentemente dallo stato giuridico e dalle modalità di finanziamento, eserciti un'attività economica, ovvero qualunque attività consistente nell'offrire beni o servizi su un determinato mercato a prescindere dallo scopo di lucro eventualmente perseguito. **Sono compresi gli enti pubblici economici e le società partecipate di enti pubblici.**

Sono ammessi gli enti pubblici territoriali o pubbliche amministrazioni che attivano tirocini extracurricolari e assumono l'onere della relativa indennità.

Nel caso di prestazioni lavorative in regime di somministrazione, ai sensi degli artt. 20 e 28 del D.Lgs. n. 276/2003 e successive modifiche e integrazioni, è beneficiaria del contributo l'impresa utilizzatrice.

L'erogazione di tali contributi è attuata nel rispetto del Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis", con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di "impresa unica"), 3 (aiuti de minimis), 5 (cumulo) e 6 (controllo).

3.1. Soggetti non ammissibili

Sono esclusi dal presente Avviso:

- gli enti pubblici, ad eccezione degli enti pubblici economici e delle società partecipate di enti pubblici, fatta salva la possibilità di riconoscere i costi di rimborso per il tirocinio extracurricolare nel caso in cui il soggetto ospitante e che assume l'onere della relativa indennità sia un ente pubblico (ente territoriale o pubblica amministrazione);
- gli enti privati con personalità giuridica che non svolgono attività economica o di erogazione di servizi sul mercato;
- gli enti privati senza personalità giuridica;
- le imprese o enti privati costituiti all'estero non altrimenti classificabili che svolgono attività economica in Italia.

3.2. Requisiti del soggetto beneficiario

Al momento della domanda di contributo, e fino all'avvenuta liquidazione dell'agevolazione, le imprese richiedenti devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- essere in regola con l'applicazione del CCNL di riferimento;
- essere in regola con gli adempimenti contributivi INPS e INAIL e con le contribuzioni degli enti paritetici ove espressamente previsto dai contratti Collettivi Nazionali Interconfederali o di categoria;
- essere in regola con la normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;
- le aziende soggette agli obblighi di cui alla Legge n. 68/1999 devono essere in regola con gli obblighi di assunzione di cui all'art. 3 della medesima ovvero aver sottoscritto una convenzione ex art. 11 Legge n. 68/1999 o una convenzione ex art. 14 D.Lgs. n. 276/2003.

Inoltre, al momento della domanda, gli stessi datori di lavoro non devono avere in atto sospensioni dal lavoro ovvero non devono aver proceduto a riduzioni di personale o a licenziamenti collettivi negli ultimi 12 mesi nella sede per la quale viene richiesto il contributo sul presente Avviso, salvo che il rapporto di lavoro non venga attivato ai fini di acquisire professionalità diverse da quelle dei lavoratori interessati alle predette riduzioni o sospensioni.

Nel caso in cui emergano delle irregolarità nel possesso dei requisiti sopra indicati o in caso di mancata conformità della documentazione prodotta, il contributo richiesto non verrà riconosciuto. Qualora, a seguito di ulteriori controlli, risultasse che gli importi erogati sulla base di quanto dichiarato dall'impresa sono stati indebitamente riconosciuti o qualora risultasse che l'incentivo riconosciuto sia superiore al costo effettivamente sostenuto, la Provincia di Cremona procederà al recupero totale o parziale delle somme eventualmente già liquidate.

4. Soggetti destinatari

Sono destinatari degli interventi le persone con disabilità come di seguito specificato:

- a) gli iscritti alle liste del collocamento mirato di cui alla Legge n. 68/1999;
- b) i giovani uscenti dalle scuole, fino a 6 mesi dopo la conclusione del percorso scolastico, in possesso della certificazione del grado di disabilità in coerenza con i criteri previsti dall'art. 1 della Legge n. 68/1999;
- c) solo per i servizi di consulenza e acquisto di ausili dell'Asse II, il personale dipendente delle aziende con riduzione della capacità lavorativa acquisita nel corso della carriera lavorativa e certificata dal medico competente, con la specifica finalità di riposizionamento della persona nel percorso lavorativo aziendale e di accompagnamento nel percorso di riconoscimento e certificazione dell'invalidità.

5. Dotazione finanziaria

Le risorse disponibili per la realizzazione degli interventi di cui al presente Avviso, ammontano complessivamente a € 100.000,00 a valere sul Fondo regionale disabili ex. art. 7 L.R. 13/2003.

Le risorse sono così suddivise:

- ASSE II: € 50.000,00
- ASSE III: € 50.000,00

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE E INTERVENTI PREVISTI

1. Caratteristiche dell'agevolazione e presentazione delle domande

L'impresa beneficiaria della Dote Impresa - Collocamento Mirato Asse II - Asse III sceglie le tipologie di servizi a cui avere accesso e il fornitore più affidabile, secondo criteri che assicurino un adeguato rapporto qualità/prezzo.

Gli interventi sono così strutturati:

Asse II Consulenza e servizi	<ul style="list-style-type: none">• Consulenza ed accompagnamento alle imprese• Contributi per ausili• Isola formativa
Asse III Cooperazione sociale	<ul style="list-style-type: none">• Creazione di cooperative sociali di tipo B e rami di impresa cooperativa• Incentivi per la transizione

Le domande possono essere presentate a partire dal 28 marzo 2023 fino ad esaurimento delle risorse e comunque entro il termine ultimo del 31 dicembre 2023.

La Provincia di Cremona, su autorizzazione della Regione Lombardia, al fine di garantire l'allocazione ottimale delle risorse in funzione delle effettive richieste, si riserva la facoltà di effettuare la rimodulazione delle risorse fra i due Assi del presente Avviso o, qualora tali risorse non venissero esaurite alla data di scadenza dello stesso, si riserva di impiegarle per rifinanziare la Dote Impresa Asse I "Incentivi".

L'assegnazione del contributo avverrà con procedura "a sportello" e sarà subordinata al rispetto delle modalità di presentazione della domanda e alla verifica dei requisiti di ammissibilità previsti dal presente Avviso e alla disponibilità delle risorse.

Il valore massimo dell'agevolazione è dato dalla somma dei massimali definiti per ciascun Asse d'intervento, come illustrato nel paragrafo successivo, compatibilmente con i criteri di non cumulabilità indicati per determinati servizi e secondo i limiti imposti dal regime di aiuto e cumulabilità specificati ai paragrafi 4 e 5.

Le domande di contributo di cui al presente Avviso dovranno essere presentate dalle imprese (o dal soggetto delegato) utilizzando l'allegata modulistica, che dovrà essere trasmessa a mezzo PEC all'indirizzo protocollo@provincia.cr.it.

La stessa impresa non potrà presentare più di una domanda di contributo per il medesimo servizio o ausilio acquistato e per gli stessi destinatari.

La domanda, per tutte le misure del presente Avviso deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo di Euro 16,00 - ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative.

Il modulo di presentazione della domanda di contributo dovrà riportare nell'apposito riquadro il numero identificativo (seriale) della marca da bollo utilizzata e il richiedente dovrà provvedere ad annullare la stessa conservandone l'originale per eventuali controlli dell'Amministrazione.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea 910/2014, cosiddetto Regolamento "eIDAS" (*electronic IDentification Authentication and Signature* - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la

sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione all' Avviso potrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa, quindi, anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22.2.2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2 e 71".

2. Asse II "Consulenza e servizi"

Il presente Asse è destinato alle imprese di cui al paragrafo A punto 3. La misura finanzia le seguenti voci:

- servizi di consulenza (paragrafo n. 2.1)
- contributi per ausili (paragrafo n. 2.2)
- isola formativa (paragrafo n. 2.3)

2.1 Servizi di consulenza

In questo intervento sono ricomprese le agevolazioni per i servizi propedeutici alla definizione e all'adattamento delle caratteristiche aziendali atte all'inserimento e/o al mantenimento della persona disabile, anche con riferimento ai lavoratori con ridotte capacità lavorative di cui alla lettera c), punto 4 del paragrafo A.

L'accesso al contributo, come descritto al punto 2.1 e seguenti del Manuale di gestione, è subordinato alla presentazione di un progetto nel quale dovranno essere descritti i servizi richiesti e le loro finalità, dando evidenza della loro coerenza con gli obiettivi di cui al presente Avviso e del risultato occupazionale che si intende conseguire in termini di nuove assunzioni o di "mantenimento" sul posto di lavoro (riqualificazione professionale o rafforzamento della posizione di lavoro) delle persone già in organico.

I soggetti beneficiari potranno eventualmente avvalersi, per la presentazione della domanda, di soggetti autorizzati attraverso delega scritta, come: consulenti del lavoro, associazioni imprenditoriali e dottori commercialisti, enti accreditati.

Servizi ammessi:

- consulenza organizzativa e sulla responsabilità sociale di impresa;
- formazione del personale interno (limitatamente e specificatamente per le persone disabili) e del tutor aziendale;
- consulenza e gestione degli aspetti amministrativi e delle opportunità offerte dalla Legge n. 68/1999;
- consulenza per la selezione di ausili ed adattamento del posto di lavoro;
- consulenza e accompagnamento nel processo di riconoscimento e certificazione dell'invalidità del personale già assunto cui sia stata certificata dal medico del lavoro una riduzione della capacità lavorativa.

Le attività sopra indicate costituiscono una filiera di servizi prenotabili totalmente o parzialmente. I servizi possono essere erogati da:

- operatori accreditati per i servizi al lavoro in possesso delle caratteristiche previste dalla D.G.R. n. 1106/2013;
- professionisti iscritti agli albi specifici per il tipo di attività svolta;
- associazioni di categoria datoriali o afferenti alla disabilità;
- società di servizi regolarmente iscritte alla Camera di Commercio;
- cooperative sociali.

È previsto il contributo per il costo reale esposto, fino ad un massimo di € 2.000,00 per l'attivazione di uno o più servizi a scelta fra quelli sopra elencati. Il contributo è riconosciuto per il 50% all'avvio del progetto e per il restante 50% al conseguimento del risultato occupazionale previsto.

L'impresa beneficiaria dei contributi del presente Asse non può essere contemporaneamente anche soggetto erogatore dei servizi previsti nel progetto per i quali chiede il finanziamento.

Modalità e tempi della rendicontazione

I servizi ammessi a contributo dovranno essere rendicontati a costi reali, come specificato nel "Manuale di gestione Dote Impresa".

La domanda di liquidazione dovrà essere presentata entro 60 giorni dalla conclusione dei servizi.

Saranno ammesse al contributo solo le spese che saranno sostenute a partire dalla data di ammissione della domanda.

2.2 Contributi per l'acquisto di ausili

In questo intervento si riconoscono alle imprese, di cui al punto 3 del paragrafo A del presente Avviso, contributi per l'acquisto di ausili e per l'adattamento del posto di lavoro, finalizzati a consentire l'inserimento e/o il mantenimento lavorativo della persona disabile, anche con riferimento ai lavoratori con ridotte capacità lavorative di cui alla lettera c), punto 4 del paragrafo A.

L'accesso al contributo è ammesso, previa sottoscrizione con il Servizio Politiche del lavoro per i disabili della Provincia di Cremona, della convenzione ex art. 11 L. 68/99 per l'assunzione di nuovi disabili, anche per le aziende non in obbligo o già ottemperanti.

Sono ammessi i seguenti interventi:

- adattamento postazione di lavoro (acquisto di arredi ergonomici);
- introduzione di tecnologie di telelavoro (acquisto hardware/software/reti);
- abbattimento di barriere (interventi edili, adeguamento macchinari e attrezzature di lavoro);
- introduzione di tecnologie assistive (soluzioni tecniche che permettono di superare o ridurre le condizioni di svantaggio);
- ogni altra forma di intervento in attuazione delle finalità di cui alla L.R. n. 13/2003.

L'ammissibilità dei costi è condizionata alla presentazione della documentazione attestante l'avvenuta nuova assunzione di un disabile o la riduzione della capacità lavorativa acquisita nel corso della carriera lavorativa delle persone di cui al punto 4 del paragrafo A.

Il contributo sarà erogato per le spese sostenute in relazione all'acquisto di ausili e per l'adattamento del posto di lavoro per l'80% del costo sostenuto, per un importo massimo di € 10.000.

I sei interventi dovranno essere conclusi entro 12 mesi dalla comunicazione di ammissione della concessione dell'agevolazione.

Modalità e tempi della rendicontazione

Gli interventi ammessi al contributo dovranno essere rendicontati a costi reali, come specificato nel "Manuale di gestione Dote Impresa".

La domanda di liquidazione dovrà essere presentata entro 60 giorni dalla conclusione degli interventi.

Saranno ammesse al contributo solo le spese che saranno sostenute a partire dalla data di ammissione della domanda.

2.3 Isola formativa

Con questo intervento si riconoscono alle imprese, anche a quelle non soggette agli obblighi di cui alla Legge n. 68/1999, i costi di creazione di nuovi ambienti di lavoro, interni alle imprese e integrati con i processi produttivi, nell'ambito di forme più ampie di collaborazione con i servizi del Collocamento Mirato.

Presso l' "Isola" vengono gestiti brevi percorsi di osservazione, con scopo di orientamento al lavoro e inserimento lavorativo delle persone con disabilità in carico ai Servizi Territoriali e iscritti al Collocamento Mirato, ossia in possesso dei requisiti di cui al paragrafo A del punto 4 alla lettera a).

L' "Isola" dovrà configurarsi come ambito idoneo a realizzare una condizione di "formazione in situazione" ad alta intensità formativa ed esperienziale, particolarmente adatta al recupero professionale di persone disabili che presentino bassi livelli di competenze comportamentali e professionali trasversali.

La realizzazione di tale ambiente deve garantire percorsi formativi orientati al potenziamento dell'identità personale e professionale di medio/lungo periodo e di livelli prestazionali e comportamentali tali da rendere perseguibile un successivo percorso di inserimento lavorativo, sia nella stessa azienda che in altri contesti lavorativi.

La sua creazione da parte delle imprese, realizzata nell'ambito di una convenzione con il Collocamento Mirato ai sensi della disciplina prevista dalla Legge 68/99, concorre ad ottemperare agli obblighi della stessa, sia attraverso l'attivazione di tirocini formativi che attraverso assunzioni dirette dei tirocinanti dopo il periodo di formazione, ovvero attraverso l'esternalizzazione di processi produttivi nelle modalità di cui all'art. 14 D.Lgs. n. 276/2003. **Per i soggetti richiedenti non soggetti agli obblighi della L.68/1999 non è richiesta la stipula di una convenzione.**

L'ammissibilità al contributo è condizionata:

- alla sottoscrizione di una delle convenzioni fra l'impresa e Collocamento Mirato previste dalla disciplina del collocamento mirato, con l'eventuale presenza di una Cooperativa sociale;
- alla presentazione di un progetto di sviluppo dell' "Isola Formativa", che dovrà prevedere un numero minimo di 3 partecipanti e massimo 5 e avere una durata di almeno 3 anni. Nel progetto si dovrà prevedere la presenza di almeno un tutor qualificato, al quale potrà essere assegnato il compito di gestione dell' "Isola". Per ciascun partecipante dovrà essere attivato un tirocinio della durata minima di sei mesi e dovrà inoltre essere specificata nel progetto la mansione che ciascun tirocinante andrà a ricoprire.

Il progetto di sviluppo di "Isola formativa" potrà essere presentato anche da più imprese che nel progetto indicheranno un capofila, il quale presenterà la domanda di contributo e la suddivisione delle posizioni di tirocinio da attivare.

Il presente intervento finanzia i costi sostenuti per la creazione di una nuova "Isola formativa" e per i servizi erogati nel corso dei primi 24 mesi dall'avvio del progetto.

Il contributo erogato sarà riconosciuto per un ammontare massimo di € 10.000,00 per ciascun partecipante per un massimo di 5 partecipanti a progetto, per coprire le spese di:

- a) consulenza per la definizione/aggiornamento dei percorsi di inserimento;
- b) adattamento dei posti di lavoro;
- c) acquisto di ausili tecnici e tecnologici (hardware, software, reti);
- d) tutoraggio e accompagnamento al lavoro (per un massimo di € 6.000,00 a partecipante);
- e) indennità di partecipazione minima di 300€/mese a tirocinante.

Il 20% del contributo viene erogato condizionatamente al risultato occupazionale (inserimento lavorativo) del partecipante con contratto a tempo indeterminato o a tempo determinato di almeno 6 mesi.

Il presente contributo non è cumulabile con quelli di Dote unica lavoro - ambito disabilità finanziata mediante il Fondo L.R. n.13/2003 e con le agevolazioni previste dai seguenti interventi del presente Avviso:

- servizi consulenza;
- acquisto di ausili e adattamento del posto di lavoro.

Modalità e tempi della rendicontazione

La domanda di liquidazione dei costi sostenuti potrà essere presentata:

- entro 60 giorni, trascorsi 6 mesi dall'avvio dell' "Isola formativa", per un importo non superiore al 20% del massimale totale ammesso (domanda di liquidazione intermedia);
- entro 60 giorni, trascorsi 12 mesi dall'avvio dell' "Isola formativa", per un importo non superiore al 50% del massimale totale ammesso (domanda di liquidazione intermedia);
- entro 60 giorni, trascorsi 24 mesi dall'avvio dell' "Isola formativa" (domanda di liquidazione finale).

La liquidazione avverrà solo a seguito della presentazione della rendicontazione, tramite autocertificazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate per i servizi ammessi (secondo le modalità indicate nel "Manuale di gestione".

Saranno ammesse al contributo solo le spese che saranno sostenute a partire dalla data di ammissione della domanda.

2.4 Verifica di ammissibilità delle domande di contributo a valere sull'Asse II

Ai fini dell'ammissibilità, le domande di contributo a valere sull'Asse II saranno soggette ad una fase di istruttoria per verificare la completezza, la regolarità della documentazione e la sussistenza dei requisiti di ammissibilità soggettivi e oggettivi, così come previsto dall'Avviso e dal "Manuale di gestione Dote Impresa - Asse II e III" al paragrafo 2 e seguenti.

Se richiesto, i beneficiari potranno integrare e/o modificare la documentazione presentata secondo modalità e tempistiche stabilite nel "Manuale di gestione Dote Impresa".

La stessa impresa non potrà presentare più di una domanda di contributo per il medesimo ausilio acquistato o servizio e per gli stessi destinatari.

L'ammissibilità della domanda verrà notificata al beneficiario via PEC all'indirizzo di posta certificata indicato nella domanda.

Il processo di valutazione dei progetti relativi ai servizi di consulenza e accompagnamento alle imprese e all' "Isola formativa", sarà focalizzato sulla verifica della coerenza e adeguatezza dei servizi previsti rispetto agli obiettivi del progetto e, nel caso dell' "Isola formativa", all'idoneità dell'ambiente di lavoro.

Un nucleo di valutazione nominato dalla Provincia di Cremona valuterà le domande secondo modalità e criteri definiti dal "Manuale di gestione Dote Impresa – ASSE II e III".

3. Asse III "Cooperazione sociale"

L'intervento mira a sostenere le cooperative sociali di tipo B, soggetti che svolgono un ruolo estremamente importante per l'inserimento lavorativo di persone con fragilità, in particolare per coloro che a causa della loro disabilità, presentano le maggiori difficoltà di collocazione nell'attuale mercato del lavoro. Per queste persone l'inserimento in cooperativa rappresenta, talvolta, l'unica possibilità di collocazione lavorativa. In altri casi può essere il primo approccio con il lavoro e, solo dopo un periodo di inserimento "protetto", che ha anche una funzione formativa, la persona può essere accompagnata ad inserimenti in azienda.

Sono previsti due tipi di intervento:

- a) contributi per le cooperative sociali inerenti la creazione di nuove imprese sociali di tipo B e/o rami di impresa cooperativa che diano luogo all'assunzione di persone con disabilità (paragrafo n. 3.1);
- b) incentivi alle cooperative sociali di tipo B per valorizzare la funzione di accompagnamento del lavoratore con disabilità, già occupato all'interno delle cooperative stesse da almeno 12 mesi, nella transizione verso altre aziende (paragrafo n. 3.2).

3.1 Contributi per lo sviluppo della cooperazione sociale

L'intervento si propone di incrementare l'occupazione delle persone disabili attraverso la creazione di nuove cooperative sociali o di nuovi rami di impresa sociale da parte di cooperative di tipo B.

Per nuove cooperative sociali s'intendono le cooperative sociali di tipo B (L. 381/91) iscritte al relativo Albo Regionale e al Registro Imprese della Camera di Commercio presenti in Regione Lombardia e aventi un'unità produttiva nel territorio regionale.

Per ramo d'impresa sociale s'intende lo sviluppo da parte di una cooperativa sociale di tipo B, di un'articolazione funzionalmente autonoma, di un'attività economica non ancora attiva alla data del 1° gennaio 2023.

Le cooperative di tipo B e i rami di impresa sociale dovranno risultare regolarmente costituiti al momento della liquidazione ed avere sede operativa sul territorio regionale.

I soggetti beneficiari del seguente finanziamento sono le cooperative sociali di tipo B e loro consorzi, anche costituite in ATS.

In caso di cooperative ancora da costituire, possono presentare domanda i soggetti che faranno parte della compagine sociale. I soggetti beneficiari potranno prevedere, nel ruolo di partner, altri soggetti significativi del territorio di riferimento come:

- Centri per l'Impiego/Agenzie per il lavoro;
- Comuni o ATS delegati per la gestione dei Servizi di Inserimento Lavorativo;
- Operatori accreditati ai servizi per il lavoro e/o la formazione;
- Associazioni dei disabili e dei datori di lavoro, anche attraverso propri enti e strutture delegate, nonché da Enti o organismi bilaterali;
- Organizzazioni del privato sociale con specifica esperienza nel campo dell'integrazione lavorativa dei disabili;
- Imprese private, enti pubblici e tutti i datori di lavoro che si attivano per sostenere le azioni previste dalla Legge n. 68/1999.

Per accedere al contributo è necessario presentare un progetto imprenditoriale della durata massima di 24 mesi dall'ammissione della domanda, prorogabile una sola volta fino a 6 mesi, che evidenzii:

- l'oggetto della cooperativa o del ramo di impresa a cui si intende dar vita con il progetto;
- l'idea imprenditoriale;
- il business plan;
- l'esperienza professionale del proponente e la conoscenza del mercato di riferimento;
- il numero dei lavoratori con disabilità che s'intende assumere;
- le azioni formative e/o di accompagnamento al lavoro che verranno erogate ai disabili in preparazione dell'assunzione e per il mantenimento al lavoro;
- l'organigramma del personale necessario allo sviluppo del progetto stesso, con la descrizione del ruolo di eventuali partner;
- il preventivo economico per macro-voci di spesa;
- il cronogramma delle attività.

Ogni progetto deve garantire la realizzazione di una nuova cooperativa/nuovo ramo di impresa che comporti l'assunzione di almeno una persona disabile.

Un nucleo di valutazione, nominato dalla Provincia di Cremona procederà alla verifica dell'ammissibilità delle richieste, seguendo l'ordine di arrivo.

L'intervento è finanziato a sportello fino ad esaurimento delle risorse.

Sono ammesse le seguenti voci di spesa nei limiti di seguito indicati:

- spese riferite alle voci di primo impianto e investimento (come ad esempio: opere edili/impiantistiche, rinnovo dei locali, acquisti di attrezzature e arredi), inserite nel preventivo economico: dovranno essere non inferiori al 70% del costo del progetto, anche in sede di rendicontazione finale;
- spese di costituzione (spese notarili, amministrative, studi di fattibilità e consulenza per la costituzione del nuovo ramo d'impresa) per un importo massimo del 30% del costo del progetto.

Il contributo sarà erogato per una quota pari all'80% del costo sostenuto e per un importo massimo di:

- € 45.000 condizionato all'assunzione di almeno 3 disabili nell'ambito del progetto presentato
- € 30.000 condizionato all'assunzione di almeno 2 disabili nell'ambito del progetto presentato
- € 15.000 condizionato all'assunzione di almeno 1 disabile nell'ambito del progetto presentato

Modalità e tempi della rendicontazione

Le spese ammesse a contributo dovranno essere rendicontate a costi reali, come specificato nel "Manuale di gestione Dote Impresa".

La domanda di liquidazione potrà essere presentata secondo modalità e tempistiche previste dal "Manuale di gestione Dote Impresa".

Saranno ammesse al contributo solo le spese che saranno sostenute a partire dalla data di ammissione della domanda.

3.2 Incentivi per la transizione verso aziende

Gli incentivi sono rivolti alle cooperative sociali di tipo B, al fine di valorizzare la funzione di accompagnamento del lavoratore con disabilità nella transizione verso altre aziende.

I soggetti beneficiari del seguente finanziamento sono le cooperative sociali di tipo B, istituite ai sensi della Legge 8 novembre 1991 n. 381 e regolarmente iscritte all'apposito Albo regionale, che abbiano svolto una funzione di accompagnamento di lavoratori con disabilità, già occupati presso la cooperativa stessa da almeno 12 mesi, nella transizione verso altre aziende. Non sono ammesse al contributo le transizioni verso altre cooperative sociali di tipo B e/o i consorzi di cooperative di tipo B.

Per accedere al contributo la cooperativa sociale di tipo B dovrà presentare un progetto di accompagnamento all'inserimento del lavoratore disabile in azienda. L'assunzione presso l'azienda dovrà avvenire entro 30 giorni dalla dimissione presso la cooperativa.

L'incentivo per la transizione da cooperative sociali ad aziende verrà riconosciuto per un valore massimo di € 5.000,00 e potrà essere richiesto solo a fronte dell'avvenuta assunzione presso un'azienda con contratto a tempo indeterminato.

L'incentivo verrà erogato alla Cooperativa Sociale di tipo B a fronte:

- dell'avvenuta nuova assunzione presso l'azienda;
- dell'erogazione dei servizi di accompagnamento e tutoraggio all'inserimento in azienda realizzati dopo l'assunzione secondo modalità e tempistiche previste nel progetto. L'azienda dovrà attestarne l'avvenuta esecuzione tramite autodichiarazione.

Modalità e tempi della rendicontazione

La domanda di liquidazione potrà essere presentata nei termini dei 60 giorni dallo scadere dei 12 mesi dall'avvio del contratto (previa verifica della permanenza dello stesso).

Saranno ammesse al contributo solo le spese che saranno sostenute a partire dalla data di ammissione della domanda.

3.3 Verifica di ammissibilità delle domande di contributo a valere sull'Asse III

Ai fini dell'ammissibilità, le domande di contributo a valere sull'Asse III saranno soggette ad una fase di istruttoria documentale e ad un processo di valutazione dei progetti ad opera di un nucleo di valutazione nominato dalla Provincia di Cremona.

La fase di istruttoria mira a verificare la completezza e la regolarità della documentazione, così come previsto dall'Avviso e dal "Manuale di gestione Dote Impresa - Asse II e III" al paragrafo 3 e seguenti.

Se richiesto, i beneficiari potranno integrare e/o modificare la documentazione presentata secondo modalità e tempistiche stabilite nel "Manuale di gestione Dote Impresa - Asse II e III".

Il processo di valutazione dei progetti sarà focalizzato sulla verifica della coerenza e adeguatezza dei servizi previsti rispetto agli obiettivi del progetto. Il nucleo di valutazione nominato dalla Provincia di Cremona valuterà le domande secondo modalità e criteri definiti dal "Manuale di gestione Dote Impresa - Asse II e III".

La stessa Cooperativa non potrà presentare più di una domanda di contributo per il medesimo servizio e per gli stessi destinatari.

L'ammissibilità della domanda verrà notificata al beneficiario via PEC all'indirizzo di posta certificata indicato nella domanda.

4. Caratteristiche della fase di erogazione

La domanda di erogazione dell'agevolazione dovrà essere presentata, per ciascun intervento richiesto, utilizzando l'apposita modulistica disponibile sul sito della Provincia di Cremona www.provincia.cremona.it e secondo le modalità indicate nell'Avviso e nel "Manuale di gestione Dote Impresa Asse II e III".

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio dalla Provincia di Cremona, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art.6 del Decreto del 30.01.2016 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 01.06.2016). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D. L. n. 69/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

Ai fini dell'erogazione e per le agevolazioni concesse superiori a € 150.000,00 occorre presentare il modulo antimafia da scaricare dal sito internet della Prefettura di competenza ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 in materia di antimafia, debitamente compilato e sottoscritto mediante apposizione di firma digitale o elettronica del legale rappresentante del soggetto beneficiario.

5. Regime di aiuto e cumulabilità

Ai fini della disciplina degli aiuti di stato, si specifica che l'erogazione di tali contributi è attuata nel rispetto del Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea sugli aiuti "de minimis", con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di "impresa unica"), 3 (aiuti de minimis), 5 (cumulo) e 6 (controllo).

Le Cooperative sono tenute a conoscere la normativa sopra richiamata illustrata in calce al presente Avviso.

6. Ritenuta d'acconto

Il beneficiario sarà tenuto a dichiarare se soggetto o meno alla ritenuta del 4% prevista dal secondo comma dell'art. 28 e del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600 e alla detraibilità o meno dell'imposta sul valore aggiunto. Tali dichiarazioni saranno rese tramite la compilazione del modulo allegato al "Manuale di gestione Dote Impresa".

C. DISPOSIZIONI FINALI

1. Obblighi dei soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari sono obbligati ad:

- a) assicurare il rispetto di tutti gli obblighi e le prescrizioni previsti dal presente Avviso;
- b) assicurare che le attività previste da ciascun intervento vengano realizzate nei termini stabiliti dal presente Avviso;
- c) assicurare che le attività siano realizzate in conformità alla documentazione/atti presentati a valere sul presente Avviso in fase di domanda di partecipazione e che eventuali elementi di difformità siano stati preventivamente segnalati al Responsabile del procedimento e da questo autorizzati e comunque nel pieno rispetto delle previsioni dell'Avviso;
- d) avere una sede operativa attiva in Lombardia al momento della presentazione e dell'ammissione della domanda;
- e) segnalare tempestivamente al Responsabile del procedimento eventuali variazioni di ragione sociale, cessioni, localizzazioni, o quanto altro riferito a variazioni inerenti il proprio status e interventi sugli investimenti presentati in domanda;
- f) comunicare al Responsabile del procedimento eventuali successive modifiche apportate all'intervento in relazione alle quali il Responsabile del procedimento procederà eventualmente a trasmettere relativa autorizzazione;
- g) conservare, per un periodo di **10 (dieci) anni**, a decorrere dalla data di pagamento del saldo, la documentazione originale di spesa;
- h) fornire rendiconti sullo stato di realizzazione delle attività, sull'andamento delle operazioni, sul raggiungimento degli obiettivi, su richiesta della Provincia di Cremona;
- i) impegnarsi a rispettare i limiti di cumulo del contributo previsti dal presente Avviso;
- j) collaborare ed accettare i controlli che la Provincia di Cremona e gli altri soggetti preposti potranno svolgere in relazione alla realizzazione dell'intervento.

Il soggetto beneficiario del contributo è tenuto a mettere a disposizione, su richiesta della Provincia di Cremona, eventuali spazi per la trasmissione di messaggi di comunicazione istituzionale relativi all'iniziativa finanziata.

2. Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

Qualora il soggetto beneficiario non presenti la richiesta di liquidazione nei termini previsti per ciascun intervento, il diritto al contributo si intende decaduto.

Il beneficio sarà soggetto a decadenza qualora:

- le dichiarazioni rese e sottoscritte risultino false;
- sia accertata l'insussistenza o il venir meno dei requisiti di ammissibilità di cui al punto 3 del paragrafo A;
- siano accertate violazioni delle previsioni di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 ;
- non siano rispettati i tempi e le modalità poste dal Responsabile del Procedimento per l'adempimento degli obblighi imposti dal presente Avviso a carico dei soggetti beneficiari.

3. Ispezioni e controlli

I funzionari della Provincia di Cremona possono effettuare in qualsiasi momento controlli, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare la regolarità della realizzazione dei progetti.

La Provincia di Cremona può disporre in qualsiasi momento ispezioni e controlli presso la sede del beneficiario, anche ai sensi dell'art. 6 (controllo) del Regolamento (UE) n. 1407/2013.

I controlli sono finalizzati a verificare:

- l'effettivo svolgimento degli interventi di cui al paragrafo B del presente Avviso di cui i beneficiari abbiano fatto domanda;
- il rispetto degli obblighi previsti dal presente Avviso;
- la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dal soggetto beneficiario, anche ai fini del "de minimis";
- la sussistenza e la regolarità della documentazione amministrativa e contabile richiesta dall' Avviso.

4. Monitoraggio dei risultati

La Provincia di Cremona, periodicamente, effettuerà il monitoraggio delle assegnazioni e ne trasmetterà gli esiti a Regione Lombardia.

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato sono individuati i seguenti indicatori:

- avanzamento della spesa per ciascun intervento previsto;
- per l'Asse II - Servizi attivati rispetto al bacino delle aziende presenti sul territorio di riferimento;
- per l'Asse III - Interventi rivolti alle cooperative attivate rispetto alle potenzialità del territorio;
- In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera c della L.R. 1.02.2012, n. 1), potrà essere compilata una *customer satisfaction* mediante apposito *link* al sistema informativo regionale, sia nella fase di adesione che nella fase di rendicontazione.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile dell' Avviso, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance, al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

5. Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento è la Dirigente del Settore Lavoro e Formazione – dr.ssa Barbara Faroni.

6. Informativa sul trattamento dei dati personali

Ai sensi del D.Lgs n. 196/2003 e s.m.i. e del GDPR – Regolamento UE 2016/679, in materia di trattamento dei dati personali:

- il titolare del trattamento dei dati personali conferiti nell'ambito della presente procedura è la Provincia di Cremona, nella persona del suo legale rappresentante pro tempore, il Presidente (titolareprivacy@provincia.cremona.it);
- il Responsabile per la Protezione dei Dati è contattabile al seguente recapito: dpo@provincia.cremona.it;
- i dati sono trattati in quanto ricorrono le condizioni del Regolamento UE 2016/679 art. 6 comma 1 lett. e) ("per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui

è investito il titolare del trattamento”), per le finalità connesse alle funzioni spettanti alla Provincia di Cremona nell’ambito dei servizi per il lavoro e degli interventi di politica attiva del lavoro (D.Lgs n. 150/2015) e in particolare per le finalità relative al presente Avviso, per il quale gli stessi sono stati comunicati: il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini dello svolgimento delle istruttorie per l’erogazione del contributo previsto dal presente Avviso. L’eventuale mancato conferimento comporta la decadenza del diritto al beneficio;

- i dati saranno trattati sia in forma cartacea/manuale che con strumenti elettronici/informatici, esclusivamente dal personale e dai collaboratori della Provincia di Cremona e potranno essere oggetto di comunicazione ad altri enti pubblici competenti in merito alla procedura. I dati non sono destinati a terzi o oggetto di comunicazione o diffusione, salvo che sulla base di norme di Legge o di regolamento e in ogni caso al solo fine di erogare servizi istituzionali e di poter avviare e concludere i procedimenti amministrativi previsti dalla normativa. Il trattamento dei dati sarà, comunque, improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, nel rispetto della riservatezza degli stessi. I dati non saranno trasferiti a Paesi terzi al di fuori dello Spazio Economico Europeo;
- i dati saranno conservati per la durata prevista dalla normativa nazionale e regionale vigente in materia di gestione dei Piani provinciali per l’inserimento lavorativo delle persone disabili, nonché per le finalità di ricerca statistica, storica e archivistica;
- l’interessato ha il diritto di chiedere l’accesso ai propri dati personali, la rettifica o la cancellazione, la limitazione o l’opposizione al trattamento che li riguarda nei casi previsti dalla normativa vigente (artt. 15-22 del GDPR). La richiesta deve essere presentata al Titolare del trattamento. L’interessato ha inoltre diritto di presentare reclamo al Garante per la Protezione dei Dati Personali (urp@gpdp.it), quale autorità di controllo, secondo le procedure previste.

7. Pubblicazione, informazioni e contatti

Il presente Avviso è reperibile sul sito della Provincia di Cremona www.provincia.cremona.it

Qualsiasi informazione relativa all’Avviso e agli adempimenti ad esso connessi potrà essere richiesta alla casella email collocamento.disabili@provincia.cremona.it.

8. Diritto di accesso agli atti

Copia dell’Avviso e degli atti ad esso connessi sono custoditi e visionabili presso l’ufficio del Servizio Politiche del lavoro per i disabili della Provincia di Cremona.

L’accesso agli atti relativi all’ Avviso avviene con le modalità e i tempi previsti dalla L. n. 241/1990 e della L.R. n. 1/2012 Titolo II, parte prima.

9. Definizioni e glossario

1. "Contributo/Agevolazione": aiuto regionale/provinciale concesso in attuazione del presente Avviso;
2. "Avviso": il presente Avviso, denominato "Dote impresa Collocamento Mirato ASSE II e III", con i relativi allegati;

3. "Impresa unica": ai fini del Regolamento (UE) n. 1407, s'intende per impresa unica l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni sopra riportate, alle lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica;

4. "Firma digitale o elettronica": la firma digitale ("un particolare tipo di firma elettronica avanzata basata su un certificato qualificato e su un sistema di chiavi crittografiche, una pubblica e una privata, correlate tra loro, che consente al titolare tramite la chiave privata e al destinatario tramite la chiave pubblica, rispettivamente, di rendere manifesta e di verificare la provenienza e l'integrità di un documento informatico o di un insieme di documenti informatici" ai sensi di quanto previsto all'art. 1 lett. s) del D.Lgs. n. 82 del 7 marzo 2005 e ss.mm.ii.) o firma elettronica tramite Carta Nazionale dei Servizi (CNS) e Carta Regionale dei Servizi (CRS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22.02.2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71". La firma digitale dovrà essere apposta tramite apposita smart card rilasciata da uno degli organismi certificatori riconosciuti a livello nazionale;

5. "Soggetti beneficiari": i soggetti beneficiari dell'agevolazione concessa a valere sul presente Avviso, ossia le imprese private di cui al punto 3 del paragrafo A che, a seguito della presentazione della domanda vengono ammesse al contributo;

6. "Soggetti destinatari": i soggetti destinatari degli interventi di cui al presente Avviso, ossia le persone con disabilità, di età compresa tra i 16 ed i 64 anni di cui alle lettere a) b) e c) del punto 4 paragrafo A;

7. " Aiuti di Stato " : i contributi concessi sulla base del presente Avviso costituiscono aiuti concessi sulla base del Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea relativamente agli aiuti "de minimis", con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di "impresa unica"), 3 (aiuti de minimis), 5 (cumulo) e 6 (controllo) in base al quale una impresa unica, come definita ai sensi dell'art. 2.2 del Regolamento, può ottenere aiuti "de minimis" a qualsiasi titolo complessivamente non superiori a € 200.000 (€ 100.000 per il settore del trasporto merci per conto terzi) nell'ultimo triennio (art. 3.2). Tali massimali si applicano a prescindere dalla forma "de minimis" o dall'obiettivo perseguito ed a prescindere dal fatto che l'aiuto concesso dallo Stato membro sia finanziato interamente o parzialmente con risorse di origine comunitaria;

8. "Comunicazioni obbligatorie": le comunicazioni obbligatorie (COB) sono quelle comunicazioni che tutti i datori di lavoro, pubblici e privati, devono trasmettere in caso di assunzione, proroga, trasformazione e cessazione dei rapporti di lavoro, ai sensi dell'art. 4 bis del D.Lgs. 181/2000;

9. "Cooperativa sociale di tipo B": cooperative finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate per lo svolgimento di attività diverse dalla gestione di servizi socio-sanitari ed educativi come definito dall'art 1 lettera b) Legge n. 381/1991 che disciplina le cooperative sociali;

10. "Titolare del trattamento dei dati": è "la persona fisica, giuridica, la pubblica amministrazione e qualsiasi altro ente, associazione od organismo cui competono, anche unitamente ad altro titolare, le decisioni in ordine alle finalità, alle modalità del trattamento dei dati personali ed agli strumenti utilizzati, ivi compreso il profilo della sicurezza" (art.4 L. 196/2003);

11. "Responsabile del procedimento": in base alla Legge n. 241/1990, è il Responsabile che opera all'interno della pubblica amministrazione a cui è affidata la gestione del procedimento amministrativo.

10. Riepilogo date e termini temporali

ASSE II Consulenza e servizi	Presentazione della domanda di contributo:		a partire dal 28/03/2023
	Servizi consulenza e Contributo per l'acquisto ausili	Conclusione servizi:	entro 12 mesi dalla comunicazione di ammissione
		Richiesta di erogazione contributo:	entro 60 gg dalla conclusione dei servizi
	Isola formativa	Richiesta di erogazione contributo:	entro 60 giorni, trascorsi 6 mesi dall'avvio dell'Isola Formativa, per un importo non superiore al 20% del massimale totale ammesso; entro 60 giorni, trascorsi 12 mesi dall'avvio dell'Isola Formativa, per un importo non superiore al 50% del massimale totale ammesso; entro 60 giorni, trascorsi 24 mesi dall'avvio dell'Isola Formativa (Domanda di liquidazione finale).
Asse III Cooperazione sociale	Presentazione della domanda di contributo:		a partire dal 28/03/2023
	Contributi per lo sviluppo della cooperazione sociale	Richiesta di erogazione contributo:	per modalità e tempistiche si rimanda a quanto previsto dal "Manuale di gestione Dote Impresa"
	Incentivi per la transizione verso aziende	Richiesta di erogazione contributo:	allo scadere dei 12 mesi dall'avvio del contratto, entro 60 gg

Le domande possono essere presentate fino ad esaurimento delle risorse e comunque entro il termine ultimo fissato del 31 dicembre 2023.

11. Normativa Regolamento (UE) 1407/2013 "De minimis"

Ai sensi del suddetto Regolamento (art.6, par.1) tale regime prevede che il legale rappresentante di ogni impresa richiedente il contributo, nonché di ogni impresa controllante o controllata secondo la definizione di impresa Unica definita ai sensi dell'art. 2.2 del Regolamento, sia tenuto a sottoscrivere una dichiarazione che attesti

l'ammontare degli aiuti "de minimis" ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti. Le dichiarazioni saranno oggetto di specifico vaglio in fase istruttoria nonché di eventuale controllo successivo.

Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo se, sommato a quelli già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, non supera la soglia di € 200.000,00 e nel caso di aiuti "de minimis".

Il periodo di tre anni da prendere in considerazione deve essere valutato su base mobile, nel senso che, in caso di nuova concessione di un aiuto "de minimis", si deve tener conto dell'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi nell'esercizio finanziario in questione e nei due esercizi finanziari precedenti.

L'aiuto si considera concesso (art. 3.4) nel momento in cui sorge per il beneficiario il diritto a ricevere l'aiuto stesso.

In caso di fusioni o acquisizioni, per determinare se gli eventuali nuovi aiuti "de minimis" a favore della nuova impresa o dell'impresa acquirente superino il massimale pertinente, occorre tener conto di tutti gli aiuti "de minimis" precedentemente concessi a ciascuna delle imprese partecipanti alla fusione. Gli aiuti "de minimis" concessi legalmente prima della fusione o dell'acquisizione restano legittimi. In caso di scissione di un'impresa in due o più imprese distinte, l'importo degli aiuti "de minimis" concesso prima della scissione è assegnato all'impresa che ne ha fruito, che in linea di principio è l'impresa che rileva le attività per le quali sono stati utilizzati gli aiuti "de minimis". Qualora tale attribuzione non sia possibile, l'aiuto "de minimis" è ripartito proporzionalmente sulla base del valore contabile del capitale azionario delle nuove imprese alla data effettiva della scissione.

Sono escluse dai benefici finanziari del presente Avviso le imprese che rientrano nel campo di esclusione di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) n. 1407/2013 e le imprese che abbiano ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti sui quali pende un ordine di recupero, a seguito di una precedente decisione della Commissione Europea che dichiara l'aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune.

Sono escluse altresì le imprese che si trovano in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente.

Ai sensi dell'art. 5 del Regolamento (UE) 1407/2013 incentivi erogati nell'ambito del presente Avviso possono essere cumulati con altri aiuti "de minimis" a condizione che non superino il massimale pertinente.

Gli aiuti "de minimis" non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili o con aiuti di Stato relativi alla stessa misura di finanziamento del rischio, se tale cumulo comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione. Gli aiuti "de minimis" che non sono concessi per specifici costi ammissibili, o non sono ad essi imputabili, possono essere cumulati con altri aiuti di Stato concessi a norma di un regolamento d'esenzione per categoria o di una decisione adottata dalla Commissione.

I contributi:

- sono cumulabili con altri incentivi nazionali o regionali, compatibilmente ai vincoli del regime di aiuto in "de minimis";
- non sono cumulabili con altre agevolazioni aventi stessa natura e finalità a valere sul medesimo Fondo Regionale Disabili e con altri eventuali aiuti per i quali non è prevista la cumulabilità.

In caso di accertate violazioni delle previsioni di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 il beneficio concesso sarà soggetto a decadenza.

12. Allegati

All. A "Manuale di gestione - Dote Impresa Collocamento Mirato – Asse II e III"

Modulistica